



Adempimento della direttiva UE 2017/828 denominata
“*Shareholder Rights II*” e del regolamento Covip del 2 dicembre
2020 in materia di trasparenza della politica di impegno

Fondo Pensione Prevedi

*Il presente documento è redatto ai sensi degli artt. 124 quinquies e sexies del D. Lgs.
58/98, nonché della Deliberazione Covip del 2 dicembre 2020*

Aggiornata al 27 febbraio 2024



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Sommario

1	Riferimenti normativi	3
2	Politica di impegno	3
2.1	Premessa	3
2.2	Scopo	3
2.3	Approvazione della Politica	3
2.4	Modalità con cui vengono monitorate le società su questioni rilevanti	4
2.5	Esercizio del diritto di voto	4
2.6	Dialogo con le società partecipate.....	5
2.7	Collaborazione con altri azionisti e portatori di interesse.....	5
2.8	Gestione dei conflitti di interesse	5

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

1 Riferimenti normativi

Con il D. Lgs. 49/2019 è stata recepita la direttiva UE 2017/828 (*Shareholder Rights 2*), relativa all'esercizio dei diritti degli azionisti di società con sede in uno Stato membro dell'Unione Europea, le cui azioni siano negoziate in un mercato regolamentato all'interno della stessa Unione Europea.

La Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, con Regolamento del 2 dicembre 2020, ha inoltre emanato specifiche istruzioni in materia per le forme pensionistiche complementari operanti in Italia.

In particolare, la normativa vigente richiede ai fondi pensione che investano in azioni di società quotate in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato UE, di:

- a) adottare e comunicare al pubblico la propria politica di impegno come azionisti nelle società quotate europee, includendo le informazioni di cui al comma 1 dell'art. 124 quinquies del D. Lgs. 58/98, secondo il principio del *comply* (adozione della politica di impegno) or *explain* (spiegare perché non si intende, temporaneamente, adottare tale politica di impegno). La politica di impegno e le sue eventuali modifiche sono pubblicate entro quindici giorni dalla loro adozione da parte dell'organo amministrativo. La politica di impegno rimane a disposizione del pubblico almeno per i tre anni successivi al termine della sua validità;
- b) comunicare al pubblico, entro il 28 febbraio di ogni anno, le modalità di attuazione della politica di impegno, includendo le informazioni di cui al comma 2 dell'art. 124 quinquies del D. Lgs. 58/98, oppure, qualora la stessa non sia stata adottata, comunicare le motivazioni della mancata adozione della politica di impegno;
- c) comunicare al pubblico, entro il 28 febbraio di ogni anno, in che modo gli elementi principali della strategia di investimento azionario contribuiscano al rendimento a medio e lungo termine e, ove rilevante, in che modo essi siano coerenti con il profilo e la durata delle eventuali passività, secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 124 sexies del D. Lgs. 58/98;
- d) nel caso in cui la gestione del patrimonio sia attribuita a gestori finanziari specializzati, comunicare al pubblico, entro il 28 febbraio di ogni anno, le informazioni di cui al comma 2 dell'art. 124 sexies del D. Lgs. 58/98 relative al contratto stipulato con tali gestori.

2 Politica di impegno

2.1 Premessa

La gestione finanziaria del patrimonio di Prevedi è articolata su due distinti comparti di investimento ("Bilanciato" e "Sicurezza"), i quali offrono profili di rendimento e rischio finanziari specificamente pensati per distinte categorie di iscritti al Fondo Pensione¹.

La gestione finanziaria dei comparti di investimento è affidata a intermediari specializzati, selezionati tramite gare pubbliche secondo le direttive di legge, che operano in base a convenzioni di gestione stipulate con il Fondo Pensione. Al fine di tutelare gli interessi degli iscritti, la legge fissa determinati criteri e limiti che devono essere seguiti nella gestione del patrimonio dei fondi pensione, a cui si aggiungono ulteriori criteri e limiti, ancora più stringenti, previsti dal fondo pensione nelle convenzioni di gestione. Il Fondo ha la responsabilità di controllare che i gestori finanziari si attengano alle direttive previste dalla legge e dalle convenzioni di gestione.

2.2 Scopo

Attraverso la presente Politica, il Fondo Prevedi si propone di incentivare gli emittenti in cui investe a favorire l'adozione di comportamenti in linea con i criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, anche al fine di migliorarne le performance nel lungo periodo.

La Politica descrive come il Fondo monitori gli emittenti su questioni rilevanti, con particolare riferimento alle tematiche ESG, nonché le modalità attraverso le quali Prevedi eserciti il diritto di voto, dialoghi con le società partecipate, collabori con altri azionisti, comunichi con gli altri portatori di interesse delle società partecipate e gestisca i conflitti di interesse reali e potenziali.

2.3 Approvazione della Politica

Tra le diverse misure volte alla tutela del valore dell'investimento degli iscritti vi è l'adozione di una politica di investimento che promuova le società con una condotta sostenibile sotto il profilo del governo societario (*Governance*), dell'impatto sull'ambiente (*Environment*) e sulla società civile (*Social*).

¹ Per gli approfondimenti su questo tema si rinvia al Documento sulla politica di investimento e al Documento sulla trasparenza degli elementi della strategia di investimento azionario, disponibili nel sito web www.prevedi.it

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

In tale contesto, il Consiglio di amministrazione di Prevedi ha deciso, nella riunione del 27 febbraio 2024, di adottare la presente Politica di impegno, la Politica di Voto e le connesse Linee Guida elaborate da Assofondipensione (Associazione dei Fondi Pensione Negoziati) con il supporto del *proxy advisor* Frontis Governance. Tale progetto consortile - finalizzato a votare nelle assemblee delle società emittenti sui temi sociali, ambientali e di governance, è frutto di un lungo processo di analisi che ha richiesto l'attiva partecipazione del Fondo fin dalle origini. Prevedi, nelle precedenti dichiarazioni sulla mancata adozione di una politica di impegno, rimandava infatti il proprio impegno, derivante dagli obblighi della Direttiva *Shareholder Rights II*, ad un'iniziativa di tipo consortile. Essa presenta numerosi vantaggi: minori costi per il Fondo, maggiore efficienza dei processi, maggiore impatto dell'attività, maggiore crescita interna.

La Politica di Voto associativa definisce le modalità con cui si svolgono tutte le fasi operative relative all'esercizio coordinato del diritto di voto da parte dei Fondi aderenti al progetto di Assofondipensione, allo scopo di garantire il rispetto dei principi che rappresentano la base fondante dell'iniziativa.

Il Fondo si impegna a revisionare ed aggiornare periodicamente la Politica, sulla base dell'esperienza pratica e, comunque, con cadenza almeno triennale.

2.4 Modalità con cui vengono monitorate le società su questioni rilevanti

Il Fondo Prevedi monitora le società in cui investe dal punto di vista finanziario e non finanziario, con particolare riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governance. Sotto quest'ultimo profilo il controllo è effettuato, in primo luogo, attraverso il ricorso - per il comparto Bilanciato - ad un benchmark (cioè, un portafoglio di investimento di riferimento con cui viene confrontata e giudicata l'attività dei gestori), sostenibile sotto il profilo ESG, ovvero contenente strumenti finanziari che soddisfino i requisiti di sostenibilità ambientale, sociale e di governo sopra richiamati. Il benchmark ESG del comparto Bilanciato di Prevedi è costruito escludendo le società che non soddisfino un rating minimo di sostenibilità attribuito dalla società ECPI S.r.l., specializzata in questo tipo di valutazioni². Nelle attuali convenzioni di gestione del comparto Bilanciato è specificato che il 70% del patrimonio in gestione deve essere investito in titoli presenti nel benchmark sostenibile.

In secondo luogo, i titoli negoziati dai gestori del comparto Bilanciato che rientrino o meno nel benchmark ESG sono monitorati nel tempo, al fine di verificarne l'andamento per ciò che riguarda il rating ESG e il contributo al complessivo risultato della gestione.

Per il comparto Sicurezza, in quanto caratterizzato da un obiettivo di rendimento (superare il rendimento del TFR aziendale in un'ottica pluriennale), con garanzia di restituzione del capitale investito, non è stato possibile applicare un benchmark ESG, a causa dei notevoli vincoli che insistono sulla libertà gestionale.

Tutti i gestori del patrimonio di Prevedi, sia per il comparto Bilanciato che per il comparto Sicurezza, sono, comunque, sottoscrittori dei Principi per gli investimenti responsabili (PRI), che indirizzano gli stessi gestori nelle scelte di investimento e nel monitoraggio successivo e nella rendicontazione dell'attività gestionale a tutti i soggetti coinvolti e interessati.

L'adozione di un benchmark ESG, avvenuta nel 2016, ha sancito il primo passo di Prevedi verso una strategia finanziaria sostenibile (SRI, *Socially Responsible Investing*), che includesse nel tempo il dialogo con le società emittenti di strumenti finanziari sui temi ESG e l'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli azionisti. In particolare, quest'ultimo strumento, in coerenza con lo spirito della direttiva UE 2017/828, costituisce un modo per influenzare la gestione di una società e, conseguentemente, le sue performance nel lungo periodo.

2.5 Esercizio del diritto di voto

Con la decisione del 27 febbraio 2024, il Consiglio di amministrazione di Prevedi ha compiuto un ulteriore passaggio in tale direzione, formalmente adottando la citata Politica di Voto associativa. Ad essa è infatti demandato il monitoraggio dei calendari societari e delle comunicazioni relative alle assemblee degli azionisti, nonché l'analisi preliminare delle tematiche materiali di sostenibilità sociale, ambientale e di *governance*. A valle di tale processo di verifica, delineato all'interno della stessa Politica, il Fondo riceve le indicazioni di voto dal proxy advisor³, propedeutiche all'effettivo esercizio del diritto di voto tramite piattaforma elettronica internazionale dedicata oppure, per le assemblee convocate in Italia, anche mediante il Rappresentante Designato dalla società emittente⁴.

Per ciò che concerne il perimetro di azione, sulla base degli accordi intercorsi tra Assofondipensione e i Fondi partecipanti, l'esercizio coordinato del diritto di voto è effettuato in assemblee

² Per informazioni sulle modalità con cui opera ECPI si rinvia al rispettivo sito web <https://www.ecpigroup.com>.

³ È fatta salva la possibilità al Fondo, chiaramente, di non adeguarsi per determinati motivi alle indicazioni del consulente in materia di voto.

⁴ Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF.

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

annuali e straordinarie convocate da società con azioni quotate in mercati regolamentati di Stati membri dell'Unione Europea⁵ (in aderenza ai requisiti minimi previsti dalla SRD II) in cui il Fondo ha investito parte del proprio patrimonio.

2.6 Dialogo con le società partecipate

Prevedi – in aggiunta alle attività di monitoraggio e analisi svolte dal consulente esterno in materia di voto – è libero di partecipare direttamente alle iniziative di dialogo proposte dagli emittenti, fornendone opportuna rendicontazione nel paragrafo relativo alla modalità di attuazione annuale della Politica di impegno.

2.7 Collaborazione con altri azionisti e portatori di interesse

Come anticipato in precedenza, Prevedi partecipa al Progetto di Assofondipensione sull'esercizio coordinato del diritto di voto, traguardo finale di un virtuoso percorso di impegno con il quale l'Associazione ha supportato negli ultimi anni i propri associati nell'adeguamento alla normativa comunitaria di settore. Prevedi ritiene che l'iniziativa consortile in parola permetta ad ogni fondo pensione aderente, grazie alla somma delle proprie partecipazioni nelle comuni società emittenti, di migliorare in modo considerevole – sia sotto un profilo di efficacia che di efficienza – la propria capacità di influenzarne le scelte.

Fermi restando i principi e le modalità di attuazione della Politica di Voto associativa, con il coordinamento di Assofondipensione è stato costituito un Gruppo di Lavoro composto da rappresentanti indicati da ogni fondo pensione aderente all'iniziativa consortile. Tutte le decisioni del Gruppo di Lavoro sono prese con una maggioranza qualificata di due terzi dei Fondi partecipanti al progetto, attribuendo un diritto di voto a ciascun Fondo indipendentemente dal numero di rappresentanti nel Gruppo di Lavoro.

Il Gruppo di Lavoro monitora costantemente l'efficacia della Politica di Voto e le Linee Guida sull'esercizio del diritto di voto di Assofondipensione. In particolare, si prevedono annualmente almeno due momenti di verifica dei documenti condivisi: il primo al termine del primo semestre, una volta conclusa la "stagione assembleare", ed il secondo al termine dell'anno, per la consuntivazione delle attività svolte e la preparazione delle attività per l'anno successivo.

2.8 Gestione dei conflitti di interesse

La Politica di Voto associativa (a cui si rimanda per ulteriori informazioni) definisce le modalità di gestione dei conflitti di interesse che possono sorgere nell'esercizio del diritto di voto. Si specifica inoltre che il Consiglio di amministrazione di Prevedi non ha previsto alcuna politica di esclusione di determinati emittenti dal perimetro di voto.

⁵ Ed eventualmente in altri mercati europei extra-UE definiti di volta in volta di comune accordo dai Fondi.